

Al centro dell'evento organizzato dagli ex Alunni del Liceo Ginnasio "Alessandro Racchetti"

Dante ermetico e iniziatico

La prossima iniziativa degli ex del Racchetti si svolgerà venerdì 23 settembre, alle ore 21

Infinite sono state le letture e le interpretazioni dantesche nel corso dei secoli. Tra queste non sono mancate, soprattutto negli ultimi duecento anni, quelle ermetiche, esoteriche, iniziatriche, da parte di autori a volte di scarsa credibilità ma altre volte di una certa consistenza culturale. Sabato 28 maggio 2022, presso il Museo di Crema, si è svolto un incontro dedicato alle opere di critica storica e letteraria incentrate su un Dante Alighieri non ortodosso e addirittura, secondo alcuni autori, eretico e cospiratore. L'evento è stato organizzato dagli ex Alunni del Liceo Ginnasio "Alessandro Racchetti" di Crema e il relatore è stato **Walter Venchiarutti**, studioso e ricercatore molto noto a Crema e personaggio di spicco della nostra cultura locale. Fondatore con altri, nel 1980, del **Gruppo Antropologico Cremasco**, già Presidente del Museo di Crema e poi, per quasi un ventennio, proattivo vice direttore della rivista *Insula Fulcheria*, apprezzato curatore dei *Quaderni di Antropologia Sociale*, **Venchiarutti** ha passato in rassegna i principali filoni tematici di questa parte di critica dantesca meno ufficiale e a volte abbastanza nascosta, comunque sempre avversata dagli interpreti più ortodossi. Da **Francesco de Sanctis a Umberto Eco**, non sono infatti mancati i detrattori e spesso gli irridori di queste letture ermetiche e iniziatriche di Dante. Con grande competenza, il relatore ha ricostruito i percorsi evolutivi e i collegamenti esegetici che hanno caratterizzato questi ambiti interpretativi. Sono stati



infatti trattati gli autori e i temi riguardanti i Fedeli d'Amore e le influenze occitane e catalane sui circoli poetici stilnovistici; i radicamenti letterari danteschi nelle fonti islamiche, soprattutto sufi, rese allora accessibili dalle relazioni con la Spagna musulmana e l'Outremer dei regni latini; gli agganci con le tradizioni dello zoroastrismo, del brahmanesimo e dell'escatologia ebraica; i rapporti con il mondo templare e la possibile appartenenza di Dante a quest'Ordine o almeno a una sua struttura operativa di supporto. Da **Ugo Foscolo a Gabriele Rossetti, da Giovanni Pascoli e Ugo Valli fino a Eugène Aroux e René Guénon, da Robert L. John** fino agli altri più recenti e innumerevoli commentatori templaristi di Dante, dalle varie risalenze ermetiche rosicruciane fino alle suggestioni esoteriche dantesche di matrice massonica, dalle complesse e articolate spiegazioni numerologiche e persino cabalistiche delle opere dantesche fino alle varie teorie espresse dai numerosi "adepti

del velame", nel corso dell'incontro sono stati presi in esame molti degli elementi che hanno costruito nel tempo questa parte ormai consistente di critica dantesca, che oggi tende, tra l'altro, a occupare spazi editoriali non indifferenti. Nella parte finale Venchiarutti ha esposto le affinità che hanno contraddistinto la vita e l'opera di Dante Alighieri e di Ezra Pound, di cui ricorre quest'anno il cinquantesimo anniversario della morte. Sono state evidenziate le analogie tra i due poeti, sia per quanto riguarda la loro vicenda esistenziale, sia in riferimento alle tematiche sviluppate nelle loro opere. Anche la comune critica del materialismo economico e delle attività di usura, da intendere in senso ampio e sociologico, è stata ben colta e considerata. Un caloroso applauso al termine dell'incontro ha sottolineato la soddisfazione del pubblico intervenuto, che ha scelto questo evento organizzato dagli ex Alunni del Liceo Ginnasio "Alessandro Racchetti" di Crema tra i ben sei eventi culturali che nelle stesse ore si svolgevano in città. **La prossima iniziativa degli ex del Racchetti si svolgerà venerdì 23 settembre, alle ore 21**, sempre presso la sala Cremonesi del Museo di Crema, e sarà dedicata a Heinrich Schliemann, ricordando il duecentesimo anniversario della sua nascita. Imprenditore e archeologo tedesco, Schliemann fu lo scopritore della mitica città di Troia e del cosiddetto Tesoro di Priamo. Per maggiori informazioni www.exalumniracchetti.it.